

LA SFIDA NELLA SFIDA LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE



Lucia Innocente
Assisi 2011



Storia e dintorni: dai voti ai giudizi

1977 legge 517

“nuove norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione”

Aboliti i voti abolita la vecchia pagella

- abrogato il voto di comportamento
 - Giudizi analitici motivati
 - scheda personale con giudizio globale
 - attenzione al processo di apprendimento e ai livelli di maturazione
 - Abolite le classi differenziali
- Scuola secondaria fuori dall’innovazione



1979 riforma programmi scuola media

1994 decreto legislativo n. 296, **SCHEDA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE:**
valutazione disciplinare con giudizi sintetici, giudizio globale

- Valutazione in giudizi : non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo

La storia continua

1993 Documento di valutazione (solo scuola primaria)

Mette in correlazione la programmazione con la valutazione degli apprendimenti

Contiene

- la conoscenza dell'alunno
- la rilevazione degli apprendimenti
- la valutazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale dell'alunno
- Valutazione con 5 livelli lettere A B C D E

1999 Dpr 275

AUTONOMIA SCOLASTICA

- Distinzione tra conoscenze e competenze
- Riconoscimento crediti e recupero debiti
- Nella secondaria sopravvive ancora la pagella !
- abrogazione dell'otto in comportamento per ottenere la promozione (il sette dava luogo alla non promozione).
- Giudizio analitico sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo



... e poi ancora

2003 LEGGE n.53 MORATTI

- **Decreto leg. vo 59** scuola primaria e sec 1° grado
- PECUP ,OSA, attività opzionali e facoltative
- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze
- Piani personalizzati
- Valutazione del comportamento
- Portfolio delle competenze
Superiori escluse!

decreto legislativo n. 59/2004

- Abrogato l'esame di licenza elementare, previsti solamente gli esami di Stato di fine ciclo.



...e ancora

2007 FIORONI

- Responsabilità dell'autonomia delle scuole adottare la scheda di valutazione e certificazione delle competenze
- Secondaria : debiti formativi D. Min. 80/2007
Strategie di recupero insuccessi scolastici - responsabilità collegiale della valutazione

E alla fine ...dai giudizi ai voti !

2008 L.169 GELMINI

Primo ciclo: tornano i voti nelle discipline

Valutazione del comportamento

In decimali anche la certificazione delle competenze



LEGGE 169/2008

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE D.P.R.122/2009

in vigore dal 7 agosto 2009

LA VALUTAZIONE È

Espressione della

AUTONOMIA PROFESSIONALE DEI DOCENTI

nelle dimensioni

INDIVIDUALE e COLLEGIALE

nonché della

AUTONOMIA DIDATTICA della scuola

LA VALUTAZIONE HA PER OGGETTO

- IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**
- IL COMPORTAMENTO**
- IL RENDIMENTO SCOLASTICO
COMPLESSIVO DEGLI ALUNNI**



OGNI ALUNNO HA DIRITTO in base allo statuto degli
studenti e delle studentesse, ad una
VALUTAZIONE TRASPARENTE E TEMPESTIVA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

definisce modalità e criteri per assicurare

- OMOGENEITA'
- EQUITA'
- TRASPARENZA

della valutazione nel rispetto della libertà d'insegnamento.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

AVVIENE ATTRAVERSO VOTI
ESPRESSI IN DECIMI



(tranne che religione)

VOTO DI EDUCAZIONE FISICA

LA CAPDI LOTTA

PER ABROGARE TALE NORMA

Il voto di educazione fisica non è compreso nel calcolo della media dei punti ai fini dell'ammissione ad esami, dell'iscrizione alle scuole e della dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche

(art. 304, comma 1, decreto legislativo n. 297/1994)



VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

- NELLA SCUOLA PRIMARIA ATTRAVERSO UN
GIUDIZIO
- NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO
CON VOTO (COLLEGIALE)

la nuova scala decimale del voto di comportamento si uniforma a quella del voto di apprendimento, fissando a sei decimi il valore positivo minimo e da cinque decimi in giù il valore negativo.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

- Nell'adempimento dei propri doveri
- Nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti
- Nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile
- Nella partecipazione dello studente alle attività e agli interventi educativi della scuola

Secondo quanto previsto nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse

La valutazione del comportamento con voto **inferiore a 6** (sanzioni disciplinari) deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio



ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame è disposta previo accertamento del 75% della frequenza obbligatoria, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una **votazione non inferiore a 6 decimi** in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6 decimi.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza del consiglio di classe nella secondaria, gli studenti che hanno ottenuto un voto

non inferiore a sei decimi

in ciascuna disciplina o gruppo di discipline,
compreso il voto di condotta

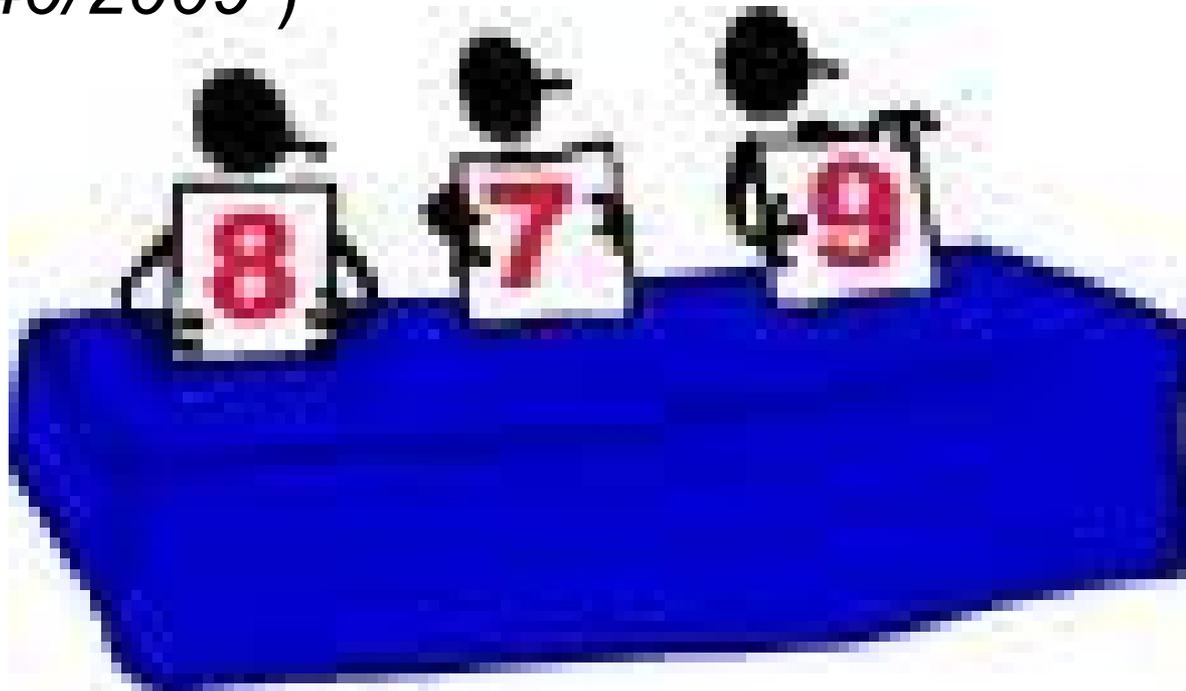
DEBITI

superiori non vi è stata alcuna modifica
(art. 185 del Testo Unico)

prevede la sospensione dello scrutinio finale
di ammissione per consentire,
entro l'inizio del successivo anno scolastico,
il conseguimento della sufficienza
mediante eventuali corsi di recupero
organizzati dalla scuola

IL GIUDIZIO DI IDONEITA'

è espresso dal Consiglio di Classe in DECIMI considerando il percorso scolastico
(occorre conseguire la media del sei, calcolata comprendendo anche il voto di comportamento
O.M. 40/2009)



Valutazione conclusiva dell'esame di Stato del 1° ciclo

IN DECIMI

Gli esiti:

- delle prove scritte
- delle prove scritte Nazionali INVALSI
- delle prove orali
- del giudizio di idoneità (media voti + comportamento)



Con il punteggio di 10 decimi può essere assegnata la lode

Valutazione conclusiva dell'esame di Stato del 2° ciclo

O.M. 40/2009)

IN CENTESIMI

- Crediti 25 punti
(media voti + comportamento
ultimi 3 anni)
- prove scritte 45 punti
- prove orali 30 punti
- Bonus 5 punti



Con il punteggio di 100 centesimi può essere assegnata la lode

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno

descritte e certificate al termine

- della scuola primaria
- della scuola secondaria di 1° grado
- dell'obbligo scolastico a 16 anni (su richiesta)
- della scuola secondaria di 2° grado

con valutazioni in decimi

Le certificazioni delle competenze sono determinate con

DECRETO del MINISTRO

(Dpr 275/1999)



“Con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione sono adottati i nuovi modelli per le certificazioni, le quali, indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate in ogni ordine e grado di scuola.”

- il modello ministeriale non è stato ancora predisposto
- il ministro Fioroni nel 2007 ne dispose la sperimentazione, rimettendo alle scuole di predisporre modelli di certificazione

Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione

- Il Miur con la nota del 21 aprile 2010 ha comunicato l'adozione del “modello di certificato dei saperi e delle competenze” acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione (dei 10 anni) Il certificato è adottato dell'a.s. 2010/2011.
- Il certificato trova la fonte nel Regolamento MPI n.139 (8 competenze chiave – 8 di cittadinanza - 4 assi culturali) Nel documento non si prevedono competenze inerenti alle SM (al contrario delle Indicazioni per il curriculum) e l'inserimento trasversale nell'asse dei linguaggi.
- Così il “certificato delle competenze di base” non prevede la certificazione di specifiche competenze motorie.
- La Capdi ha proposto proposto al Miur e all'Invalsi l'inserimento negli “altri linguaggi” di:

avere padronanza della corporeità e del movimento ed essere consapevole delle potenzialità delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo

VALUTAZIONI NAZIONALI



Decreto Legislativo 19 novembre 2004, n. 286
Direttiva 74 del 2008 sull'Invalsi

Partecipazione obbligatoria alle valutazioni nazionali

Primaria:

Classi coinvolte: 2[^] e 5[^] primaria

Secondaria primo grado:

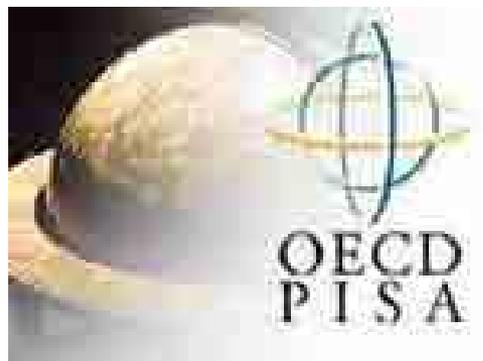
Classi coinvolte: 1[^] e esame di stato 3[^]
media

Secondaria secondo grado:

Classi coinvolte 2[^] e 5[^]

Aree valutate: italiano matematica scienze

VALUTAZIONI INTERNAZIONALI



PISA (Programme for International Student Assessment)
Indagine internazionale dell'OCSE sulle competenze essenziali o di base (literacy) degli studenti di 15 anni

La valutazione verte su 3 aree fondamentali:

- comprensione di testi scritti
- matematica
- scienze a cui si è aggiunto
- problem-solving

Si svolge ogni 3 anni



IL QUADRO COMUNE EUROPEO

Documento di riferimento (1996-2001)

- È un repertorio di descrittori delle competenze di chi apprende una lingua straniera L2
- Stimola la ricerca didattica e suggerisce modalità per la valutazione delle competenze acquisite
- Individua **tre livelli di competenza**:
elementare-A intermedio-B avanzato-C
- I descrittori espressi in **prima persona** indicano:
COSA ⇒ compito
SO FARE ⇒ performance
DOVE ⇒ in un determinato contesto
QUANDO ⇒ tempo/ momento
COME ⇒ il repertorio di risorse

UN ESEMPIO CONCRETO

RUBRICHE VALUTATIVE

FRAMEWORK EUROPEO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

	ELEMENTARE - A1	ELEMENTARE - A2	INTERMEDIO - B1
Ascolto	Riesce a riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia, al suo ambiente	Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesce a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari
Lettura	Riesce a capire i nomi e le persone familiari e frasi molto semplici	Riesce a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana
Parlato	Riesce ad usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce	Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la sua famiglia e la sua vita	Riesce a descrivere i suoi sentimenti, le sue esperienze dirette e indirette, le sue opinioni
Scritto	Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze	Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle sue esperienze ed impressioni

RUBRICHE VALUTATIVE

FRAMEWORK EUROPEO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

	INTERMEDIO – B2	AVANZATO – C1	AVANZATO – C2
Ascolto	Riesce a capire la maggior parte delle trasmissioni TV e dei film in lingua standard	Riesce a seguire un discorso lungo, anche se poco strutturato e con relazioni implicite	Riesce a comprendere qualsiasi discorso in lingua parlata, anche se tenuto da un madrelingua
Lettura	Riesce a leggere articoli d'attualità e testi narrativi contemporanei	Riesce a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e sa apprezzare le differenze di stile	Riesce a capire con facilità tutte le forme di lingua scritta, anche quelle strutturalmente o linguisticamente complesse
Parlato	Riesce ad interagire normalmente con parlanti nativi e a partecipare ad una discussione in contesti familiari	Riesce ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali	Riesce a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione, rendendo le sfumature di significato
Scritto	Riesce a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che lo interessano	Riesce a sviluppare analiticamente il suo punto di vista ed a scegliere lo stile più adatto	Riesce a produrre le diverse tipologie testuali in modo chiaro, scorrevole e stilisticamente appropriato

- 3 FONTI PER LA VALUTAZIONE-

Pellerey, Castoldi

Le fonti informative sulle quali esprimere un giudizio di competenza :

- 1) **RISULTATI** ottenuti dallo studente nello svolgimento del compito
- 2) **PROCESSO** ovvero come lo studente è giunto ad ottenere i risultati
- 3) **PERCEZIONE** che lo studente ha del suo lavoro

VALUTARE LE COMPETENZE

1) Approccio mediante RISULTATI

Tutte le volte che un'attività formativa prevede la realizzazione di un prodotto, questo può essere utilizzato come misuratore delle competenze del produttore

E' l'ambito tradizionale in cui lo studente dimostra di sapersi muovere in modo agevole e valido anche al di fuori della ripetizione, dimostrando adattamento e flessibilità

VALUTARE LE COMPETENZE

2) **Approccio mediante PROCESSO**

La competenza è rilevata attraverso il modo di operare di un soggetto competente.

Il comportamento può essere descritto oppure rappresentato da un obiettivo.

Il docente **osserva** il comportamento dello studente mentre svolge il compito

E' necessario definire delle categorie osservative.

Occorre fare diverse osservazioni.

VALUTARE LE COMPETENZE

3) Approccio individuale (AUTOPERCEZIONE)

La competenza è valutata attraverso la descrizione da parte del soggetto del modo in cui ha affrontato, realizzato e controllato il processo di esecuzione del compito affidatogli.

Descrizione del come e del perché nella successione delle operazioni, giustificando le scelte, anche valutando il risultato.

FISSARE DEI PROTOCOLLI DI OSSERVAZIONE

Come osservare, misurare, controllare il processo di maturazione delle competenze?



STABILIRE DELLE VALUTAZIONI

- Definire criteri di valutazione
- Definire i livelli di performance o padronanza

**A QUESTO PUNTO
NOI
COSA DOBBIAMO FARE**

?



ACCETTIAMO LA SFIDA

...consapevoli che il problema della valutazione ha posto e pone ancora molti problemi...

...coinvolge processi cognitivi e ha forti risvolti affettivi...

... rappresenta un momento delicato e cruciale ... per alunni, docenti, genitori...

Cosa significa **valutare**? Da un punto di vista generale significa precisare a che cosa si intende **dare VALORE**

- “Valutazione dei risultati ottenuti al termine di...
- Valutazione confrontando le condizioni iniziali con quelle finali circa il miglioramento ottenuto....
- Valutazione e autoregolazione dell'alunno “

ACCETTIAMO LA SFIDA

- Di ricercare che la valutazione sia formativa :offrire agli alunni la possibilità di essere consapevoli delle proprie capacità e di riflettere sul proprio percorso
- Di dare valore al processo rispetto al prodotto : oggetto della valutazione è tutto il percorso, le difficoltà incontrate,i passi ancora da compiere , non solo la prestazione
- Di avere trasparenza nella valutazione:chiara, tempestiva, con criteri ben noti
- Di dare un carattere partecipativo (alunni, genitori..) che vede la valutazione come ricerca di senso di responsabilità

ACCETTIAMO LA SFIDA

...di affidarci a molti strumenti di rilevazione che tengano conto dei modi attraverso i quali gli studenti manifestano conoscenze, abilità, competenze e motivazioni.

.... di promuovere la capacità di autovalutazione e di autoregolazione dell'apprendimento, risorse motivazionali per il successo formativo.

E per l'educazione fisica ?



L'educazione fisica che vogliamo



2008/2009



2006/2007



2010



Il "senso" del lavoro di ricerca della CAPDI

Costruzione di un curricolo verticale

Visione unitaria della scuola e dell'alunno
(infanzia + primaria + secondaria di 1°+ 2°)

Curricolo come costruzione di percorso formativo,
(non programma), definito dalla scuola, nella sua
autonomia, mediante l'elaborazione di contenuti,
metodi, organizzazione e valutazione.

**DOMANDA : quali sono i saperi essenziali, le
competenze chiave, i nuclei fondanti ?**

Come possiamo osservare la **COMPETENZA ?**

Guasti

La competenza non è misurabile, si osserva si descrive attraverso indicatori che ne stabiliscano il livello di possesso.

Parlare di standard significa in fondo confrontarsi con descrittori (livelli) che assegnano valore alle azioni del soggetto e consentono di dominare il processo di valutazione”.

- Fase 1

La competenza progredisce, è un processo, un passaggio da un prima a un dopo, possiamo certificarla con uno standard

- Fase 2

Possiamo descriverne i livelli di possesso

L'EDUCAZIONE FISICA CHE VOGLIAMO 2



2008



DEFINIZIONE DI STANDARD

Lo standard motorio definisce una soglia accettabile per determinare il possesso (l'acquisizione) di una competenza.

DEFINIZIONE DI LIVELLI DI POSSESSO DELLA COMPETENZA

Il livello di sviluppo della competenza esprime il grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza.

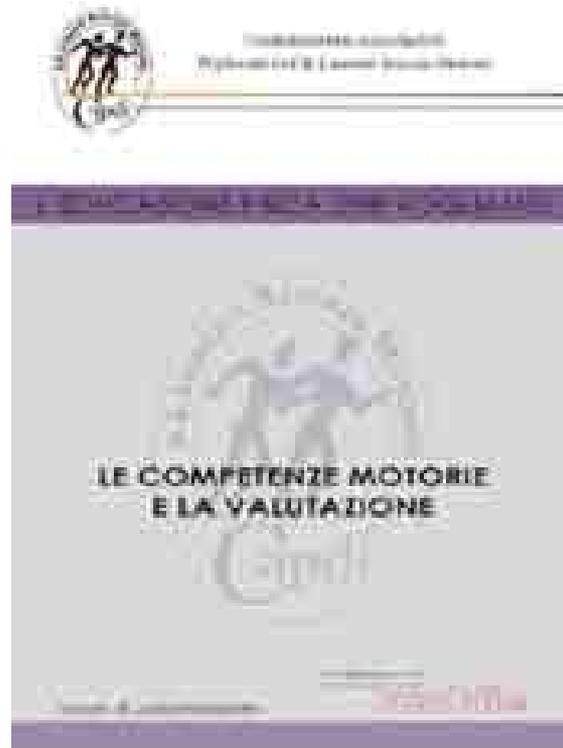
Ne vengono individuati tre:

- **minimo**: possiede - si avvicina al livello stabilito
- **intermedio**: supera - possiede il livello stabilito
- **elevato**: eccelle - supera il livello stabilito

“Educazione fisica che vogliamo 2”

- Esplicita un criterio di valutazione dell'apprendimento attraverso l'individuazione degli standard in uscita dai bienni e trienni scolastici con i rispettivi livelli declinati per ognuna delle competenze motorie.
- Ri riguarda tutti gli ordini di scuola ed è stato verticalizzato ottenendo un curriculum dai 3 ai 19 anni, sulla base del lavoro precedente sulle competenze motorie.
- Il processo è inteso come dinamicità, non si può valutare, ma si può esprimere come il passaggio da un prima ad un dopo e gli standard risultano lo strumento efficace per descrivere i due momenti distinti.

L' EDUCAZIONE FISICA CHE VOGLIAMO 3



2009

Le competenze motorie e la valutazione

Cosa valutare in educazione fisica ?



- Non si può non valutare
- La valutazione agisce come aspettativa e comporta una responsabilità nel portare a termine il compito
- L'obiettivo dell'insegnante è di diventare inutile come valutatore poiché ha fatto raggiungere all'alunno l'autonomia e l'autovalutazione

- Definito il processo come un passaggio da un prima ad un dopo e declinato in termini di standard raggiunto, la competenza si apprende e progredisce per livelli
- Intendiamo quindi valutare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni affidandoci ad una pluralità di dati informativi, a molti strumenti di rilevazione che tengano conto dei modi attraverso i quali gli studenti manifestano conoscenze, abilità, competenze e motivazioni.

- Definire gli standard ed i livelli di apprendimento significa quindi rendere esplicito il criterio di valutazione dell'attività scolastica, senza tuttavia determinarne gli oggetti e le strategie.
- Nel cammino dell'insegnante questo lavoro ha un valore importante perché orienta tutte le esperienze che fa realizzare agli alunni tendendole ad obiettivi che faranno acquisire ai ragazzi una sempre più completa e sicura padronanza della competenza.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	METODO	CONOSCENZA	POSSESSO COMPETENZA Qualif Europa	POSSESSO COMPETENZA livelli Capdi
10	OTTIMO	PROPOSITIVO LEADER	COSTRUTTIVA (SEMPRE)	CONDIVISIONE AUTOCONTROLLO	RIELABORATIVO CRITICO	APPROFONDIRITA DISINVOLTA	ESPERTO EXPERT	LIVELLO 3 ECCELLE
9	DISTINTO	COLLABORATIVO	EFFICACE (QUASI SEMPRE)	APPLICAZIONE CON SICUREZZA E COSTANZA	ORGANIZZATO SISTEMATICO	CERTA E SICURA	ABILE COMPETENTE PROFICIENT	LIVELLO 3 SUPERA
8	BUONO	DISPONIBILE	ATTIVA E PERTINENTE (SPESSO)	CONOSCENZA APPLICAZIONE	ORGANIZZATO	SODDISFACENTE	COMPETENTE COMPETENT	LIVELLO 2 SUPERA
7	PIU' CHE SUFFICIENTE	SELETTIVO	ATTIVA (SOVENTE)	ACCETTAZIONE REGOLE PRINCIPALI	MNEMONICO MECCANICO	GLOBALE	PRINCIPIANTE AVANZATO ADVANCED BEGINNER	LIVELLO 2 POSSIEDE
6	SUFFICIENTE	DIPENDENTE POCO ADATTABILE	DISPERSIVA SETTORIALE (TALVOLTA)	GUIDATO ESSENZIALE	SUPERFICIALE QUALCHE DIFFICOLTA'	ESSENZIALE PARZIALE	PRINCIPIANTE NOVICE	LIVELLO 1 POSSIEDE- SI AVVICINA
5	NON SUFFICIENTE	CONFLITTUALE APATICO PASSIVO	NON PARTECIPA OPPOSITIVA PASSIVA (QUASI MAI /MAI)	RIFIUTO INSOFFERENZA NON APPLICAZIONE	NON HA METODO	NON CONOSCE	NON COMPETENTE INCOMPETENT	LIVELLO 0 NON COMPETENTE

VALUTAZIONE FINALE: CERTIFICAZIONE

Certificare deriva dal latino certum facere (rendere certo)

- Si tratta di accertare la presenza di un **LIVELLO** in una scala che va dal parziale all'accettabile all'elevato
- E' necessaria una descrizione delle competenze che si è deciso di perseguire ai vari livelli di scolarità e come lo studente si collochi rispetto ai livelli di raggiungimento della competenza.
- Non è facilmente inquadrabile in un sistema di voti decimali.

Proviamo a fare un esempio ...



PER POTER CONDURRE UN LAVORO INTENZIONALE E SISTEMATICO SULLE COMPETENZE È NECESSARIO

1 Individuare la **competenza**

2 Declinarla in **obiettivi specifici**

3 Definire lo **standard** di padronanza (risultato finale atteso)

4 Declinare questo a sua volta in **livelli** (di accettabilità e di padronanza)

5 Mettere in atto **percorsi didattici** (unità di apprendimento)

6 Scegliere le verifiche per **valutare** i livelli di padronanza raggiunti

7 Fissare i risultati in un **registro** funzionale

CONCRETAMENTE....

COMPETENZA	STANDARD	LIVELLI
COORDINAZIONE GENERALE SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO, ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPO	Realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta	3 Sa adattare e trasformare vari gesti tecnici ottimizzandoli in relazione al contesto 2 Sa mantenere la correttezza dell'azione pur aumentandone la velocità e la complessità d'esecuzione 1 Sa controllare il gesto in relazione alle modificazioni spazio-temporali

COLONNA 1: viene riportata la competenza presa in considerazione. Le competenze motorie individuate sono 6.

COLONNA 2: viene descritto lo standard come risultato atteso relativo al grado di scuola corrispondente. Gli standard sono definiti per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria (triennio e biennio) per la secondaria di primo grado, per la secondaria di secondo grado (biennio e triennio).

COLONNA 3: vengono individuati 3 livelli di raggiungimento dello standard

Quanto siamo coordinati?

La coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica indica la capacità di mettere in relazione e organizzare il movimento con le informazioni provenienti dall'organo visivo. Sono il risultato dell'elaborazione di informazioni spazio-temporali e permettono di compiere azioni quotidiane come afferrare un oggetto ed evitare un ostacolo.

Antonio Di Pace, Lucia Innocente, Antonella Sbragi

VERIFICA DELLA COORDINAZIONE OCULO- MANUALE

scuola primaria

Lancio e presa con due mani

Come?

Camminare liberamente con la palla, lanciandola e prenderla al volo con due mani

Come valutare?

Livello 1: saper lanciare in aria una palla e riprenderla al volo.

Livello 2: saper lanciare in aria una palla, riprenderla al volo dopo una battuta di mani.

Livello 3: saper lanciare in aria una palla e riprenderla dopo aver toccato terra con entrambe le mani



Lancio e presa bilaterale

Come? Disposti in cerchio, lanciare e mantenere in aria degli attrezzi leggeri.

Come valutare?

Livello 1: saper lanciare in aria un foulard oppure un palloncino e riprenderlo con la stessa mano che ha lanciato.

Livello 2: saper lanciare in aria un foulard con la destra, riprenderlo con la sinistra e viceversa.

Livello 3: saper utilizzare due foulards; lanciare il destro e quando raggiunge il suo culmine, lanciare successivamente il sinistro



Scuola secondaria di 2° grado



Lancio e presa con tre attrezzi

Come? Disposti in cerchio, lanciare e mantenere in aria degli attrezzi leggeri.

Come valutare?

Livello 1: saper utilizzare tre foulards.

Due foulards nella mano dominante e uno nell'altra. Lanciare il primo foulard con la mano che ne trattiene due; quando questo raggiunge il suo culmine lanciare il secondo trattenuto dall'altra mano; infine, quando il secondo a sua volta raggiunge il proprio culmine riprendere il primo foulard lanciato e lanciare il terzo .

Livello 2: saper giocolare

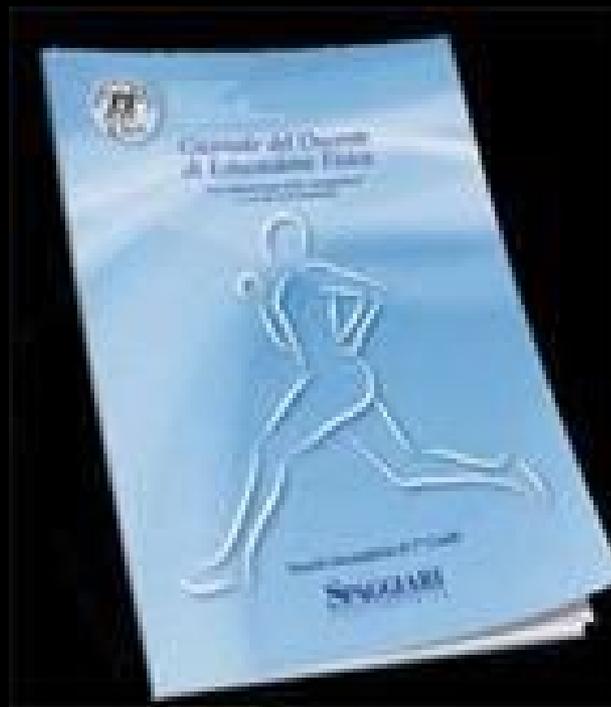
tre foulards, senza perderli per 10, 20 o 50 cicli.

Livello 3: saper modificare

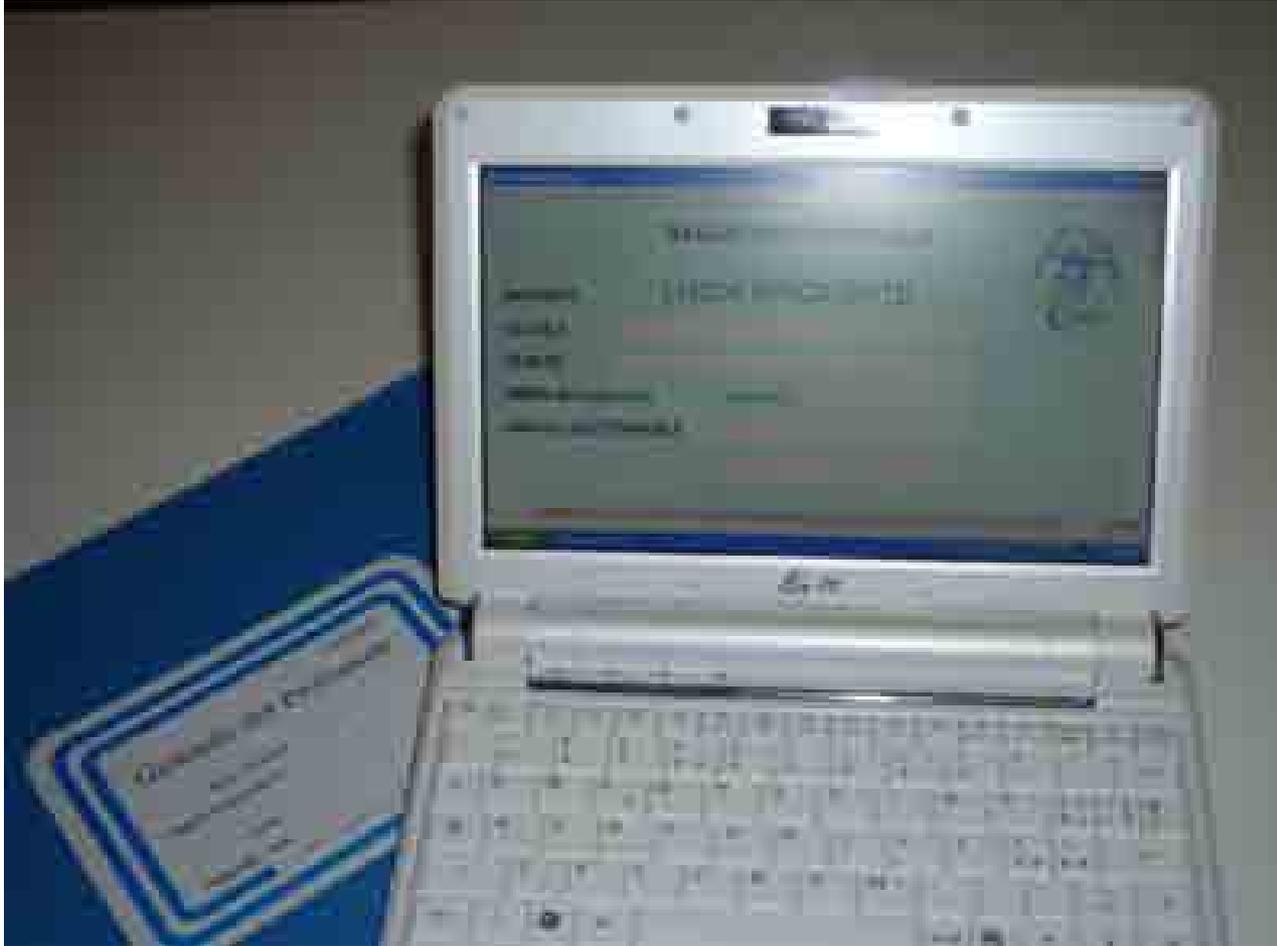
il tipo di attrezzo; ad esempio si possono utilizzare le palline da tennis, ancora meglio, se ne abbiamo a disposizione, quelle riempite di sabbia che velocizzano l'azione.



**Quindi ora manca solo uno
strumento**



il registro di educazione fisica



IL REGISTRO

- Specifico per l'educazione fisica
- Non sottrarre tempo alla lezione
- Tener in ordine l'attività quotidiana
- Registrazione rapida delle verifiche
- Esplicitate le competenze gli Osa gli standard e i livelli
- Progettazione e verifica finale
- 7 pagine

Nella raccolta dei dati sull'alunno

SITUAZIONE DI PARTENZA	RIPETE	DATI ANTROPOMETRICI	SPORT PRATICATI	SPORT SCOLASTICO	STATO DI SALUTE	COLLOQUI FAMIGLIE
------------------------	--------	---------------------	-----------------	------------------	-----------------	-------------------

- **situazione di partenza** : fa riferimento alle verifiche iniziali , quindi un valore che descrive un livello di partenza.
- **“ripete”** ci fornisce l’età anagrafica dell’alunno rispetto alla classe . L’anno di nascita relativo alla classe compare invece sul frontespizio, essendo uguale per tutti
- **dati antropometrici**: riferimento al peso e alla statura
- **sport praticati**: le competenze acquisite “all’esterno” dell’alunno . Il dato può essere arricchito con il nome della società sportiva se la rete scolastica collabora con il territorio.
- **“sport scolastico**: “ attività curricolari o extracurricolari dei progetti d’Istituto che vanno a completare le informazioni su particolari competenze motorie o sulla partecipazione
- **stato di salute**: evidenzia le problematiche dell’alunno di cui tener conto (patologia o un infortunio, a cui allegare certificati medici di esoneri o indicazioni sul tipo di pratica motoria consigliata dal medico
- **colloqui con le famiglie**:due colonne, una per quadrimestre, per registrare gli incontri

Scuola secondaria di 1 grado

COMPETENZA: GIOCO, GIOCOSPORT E SPORT (ASPETTI RELAZIONALI E COGNITIVI)

CONOSCENZE

Conoscere le regole e i gesti arbitrali più importanti di giochi sport pratici, la terminologia e gli elementi tecnici essenziali.

Conoscere modalità cooperative che valorizzano la diversità di ciascuno nelle attività sportive. Conoscere le regole del fair play

ABILITA'

Rispettare le regole in un'attività sportiva e svolgere un ruolo attivo. Svolgere funzioni di arbitraggio. Relazionarsi positivamente mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi. Gestire al meglio le proprie abilità tecniche e partecipare attivamente alle scelte delle tattiche

STANDARD: CONOSCERE E APPLICARE REGOLE, TECNICHE E SEMPLICI TATTICHE DEI GIOCHI PRATICATI, METTENDO IN ATTO COMPORTAMENTI LEALI

LIVELLO 3

Conosce le regole di diverse discipline sportive mostrando più abilità tecniche e tattiche e partecipa con "stile sportivo".

LIVELLO 2

Conosce le regole e sa applicare le tecniche di alcune discipline sportive praticate, mostrando fair play

LIVELLO 1

Conosce le regole principali e le tecniche di base dei giochi praticati e guidato applica le norme del fair play

Proposta per una valutazione oggettiva

PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	CAPACITA' RELAZIONALI	COMPORTAMENTO E RISPETTO REGOLE	PROFITTO	VALUTAZIONE 1 QUADRIMESTRE	VALUTAZIONE 2 QUADRIMESTRE
<ul style="list-style-type: none"> - Interesse - Motivazione - Assunzione di ruoli diversi. - Capacità di proporre il proprio punto di vista - Capacità di proporsi e portare a termine incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità - Esecuzione accurata e puntuale di compiti -Disponibilità ad organizzare le attività. -Accuratezza nel realizzare la parte teorica 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto - Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia - Autocontrollo - Responsabilità nei trasferimenti / negli spogliatoi/nel portare il materiale - Rispetto delle regole - Rispetto del fair play - Annotazioni di eventuali richiami o mancanze. 	<p>La media dei risultati delle verifiche sulle :</p> <p>Conoscenze</p> <p>Abilità</p>		
10%	10%	10%	10%	60%	100%	



Naturalmente questa soluzione
rappresenta una proposta,
che va personalizzata da ciascun
docente rispetto alla sua
esperienza personale .

**INFINE
ALCUNI CONSIGLI
RUBATI
QUA E LA'**

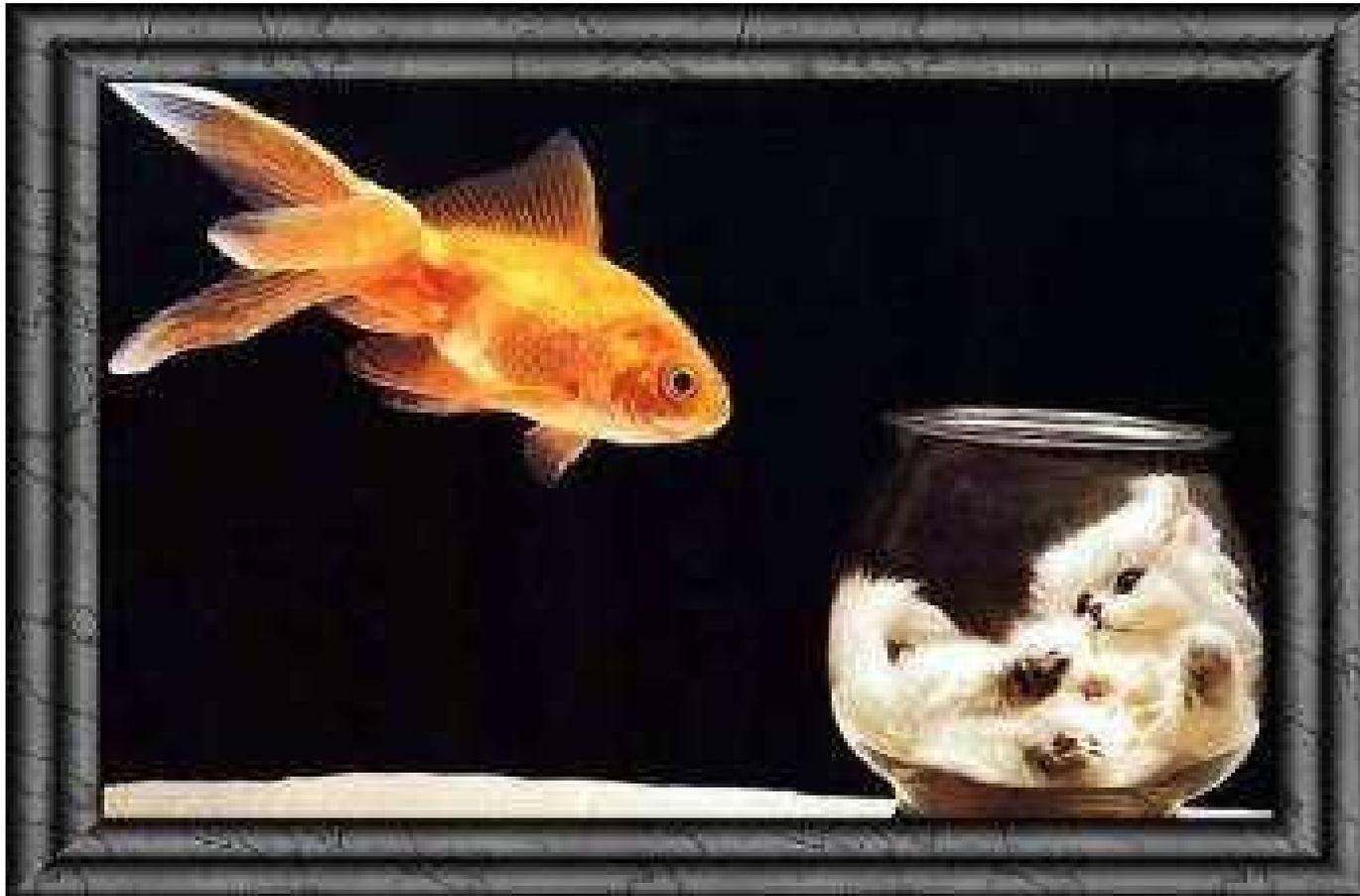




**VALUTARE NON È DISTINTO
DA INSEGNARE**



NON ABBATTERE L'AUTOSTIMA



**ASSUMERE UNA DIVERSA
PROSPETTIVA**

AND YOU THINK YOUR JOB STINKS?



WWW.SUPEREDO.IT

MISURARE SOLO IL NECESSARIO...



USARE GLI STRUMENTI GIUSTI ...

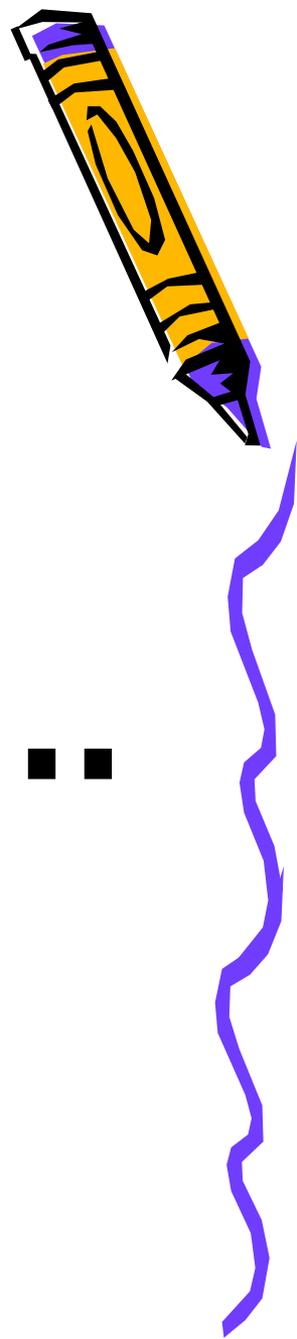
SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA-
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL
MIO 5?



IL VOTO NON È ... SOLO PER GLI ALUNNI

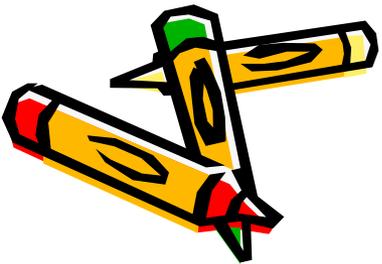


Un voto non è ... per sempre



E

MAL CHE VADA ...



"Vieni anche tu al
Cepu!
Ci ho andato anch'io!"

Francesco Totti



www.RisateOnLine.it

 **GRUPPO CEPU**



GRAZIE !

Lucia Innocente

Materiali su www.capdi.it

Link: **Corsi di formazione**